



*Direzione Generale III*  
*Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso*

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
DELLA REGIONE MOLISE  
FEASR 2007 – 2013  
(Regolamento (CE) n. 1698/2005)**

Decisione della Commissione C(2008) 783 del 25 febbraio 2008

*COMITATO DI SORVEGLIANZA*

*Verbale della Riunione del 25 Giugno 2009*

Il giorno 25 giugno 2009, alle ore 9.00, a Venafro, presso il “Castello Pandone”, si è riunito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Molise, convocato con nota prot. n. 014888 del 10 giugno 2009, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del 9 maggio 2008;
2. Esame ed approvazione delle proposte di modifiche al Psr promosse dall’Healt Check, e modifiche della normativa di riferimento;
3. Esame ed approvazione del Rapporto di Esecuzione Annuale del Psr 2007-2013 della Regione Molise - anno 2008;
4. Informativa sulla valutazione in itinere del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della regione Molise;
5. Informativa sulle azioni di informazione e di comunicazione relative all’attuazione del Psr Molise 2007-2013;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti componenti:

Nicola Cavaliere	Assessore Regionale all’Agricoltura, Foreste, Pesca Produttiva - Presidente
Antonio Francioni	Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Angelo Amodeo	Responsabile Regionale del FEP
Stefano Cilli	Ministero politiche Agricole e Forestali
Emanuela Marinelli	Rappresentante Commissione Europea
Francesco Miranda	Rappresentante Anci
Agostino De Fenza	Rappresentante Agci
Giuseppe Cristofano	Rappresentante Cia
Angelo Milo	Rappresentante Coldiretti

Gennaro Rappresentante Confagricoltura Molise.

Marinelli

Sono presenti, altresì, i dirigenti, i funzionari della Regione Molise ed altri soggetti interessati all'attuazione del Psr.

Apri i lavori l'Assessore all'Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva della Regione Molise, sig. Nicola Cavaliere, Presidente delegato del CdS, il quale, dopo aver verificato la presenza del numero legale dei partecipanti ai fini della validità della seduta, dà il benvenuto ai presenti, ringraziando in modo particolare le rappresentanze della Commissione Europea e del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, nonché le rappresentanze del partenariato tutto.

L'Assessore procede alla presentazione dei nuovi componenti del Comitato di Sorveglianza, in sostituzione dei precedenti, in particolare: il dott. A. Francioni, direttore della Direzione Generale III, Autorità di Gestione del Psr, in sostituzione del dott. L. Ortis; il dott. M. Pillarella, Autorità di Gestione del Por-Fesr, in sostituzione del dott. A. Di Ludovico; il rappresentante della Coldiretti, dott. A. Milo, in sostituzione del dott. B. De Serio ed infine il rappresentante della CIA, sig. G. Cristofano, in sostituzione del sig. G. Fidenzio.

IL Presidente del CdS introduce i lavori, passa quindi alla lettura dell'OdG, delegando l'Autorità di Gestione, dott. **Francioni** a dirigere i lavori del Comitato, il quale propone di passare subito alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno.

**Primo punto all'odg: Approvazione del verbale della seduta del 09.05.2008.**

L'AdG propone di omettere la lettura del verbale della seduta del 09.05.2008, tenuto conto che lo stesso è stato inviato ai membri del Comitato, procedendo direttamente all'approvazione.

Il Comitato approva il verbale della seduta del 09.05.2008.

**L'Autorità di Gestione** propone di passare al secondo punto posto all'ordine del giorno relativo a:

**Esame ed approvazione delle proposte di modifiche al Psr promosse dall'Healt Check, e modifiche della normativa di riferimento.**

Nel merito illustra brevemente i contenuti delle proposte di modifica promosse dall'Healt Check, sottolineando che la gran parte delle sfide sono già presenti nel Psr, soffermandosi, con particolare riguardo, ad illustrare le linee strategiche poste a base delle scelte operate, orientate al tema della Biodiversità e alla Banda Larga, partecipando che le azioni inserite non creano di fatto delle nuove azioni, ma sono comprese all'interno di misure già esistenti.

L'**Autorità di Gestione** passa quindi la parola al dott. **Pavone** per eventuali precisazioni.

Il dott. **Pavone** ribadisce i concetti già espressi in precedenza, evidenziando la particolare attenzione dedicata ai temi ambientali, anche in relazione alle raccomandazioni formulate dalla Commissione Europea.

Il dott. **Francioni**, in merito a tale punto, dichiara aperta la discussione.

Il primo intervento è del sig. **Cristofano**, rappresentante regionale della Cia, il quale conferma, in seno alle scelte strategiche operate, il preminente interesse della priorità Biodiversità, evidenziando inoltre la problematica inerente la bieticoltura e la zootecnia, con riferimento all'allevamento estensivo, eccettuando al riguardo, la scarsa attenzione relativamente a due aspetti piuttosto rilevanti: la filiera del grano duro e il settore lattiero-caseario.

Relativamente alla priorità Banda Larga, il rappresentante evidenzia la necessità di attingere ad altri fondi (ad esempio FAS), non potendo l'agricoltura farsi totalmente carico dell'intero raggiungimento dell'obiettivo prioritario.

L'**Autorità di Gestione**, dopo aver precisato che le risorse che provengono dalla modulazione sono aggiuntive rispetto a quelle già destinate all'agricoltura ed in ogni caso, relativamente alla banda larga, qualora dovessero rendersi disponibili risorse aggiuntive, verrà valutata la possibilità del loro impiego per l'infrastrutturazione.

Il sig. **Cristofano** ribadisce che tale intervento poteva essere attuato con i fondi delle aree sottosviluppate.

Prende la parola il dott. **Milo**, rappresentante della Coldiretti, il quale chiede di impiegare le risorse aggiuntive della modulazione in favore di interventi di riequilibrio, connessi alle problematiche legate allo spopolamento, alla salvaguardia del territorio, alla presenza ed al rafforzamento dell'uomo e dell'impresa agricola sul territorio.

Inoltre stigmatizza l'impiego di risorse in favore del rimboschimento dei terreni agricoli, poiché tale azione determina la riduzione del terreno ad usi più propriamente agricoli.

L'AdG, ringraziando per l'intervento e prendendo atto dell'osservazione, precisa comunque che la rimodulazione finanziaria non è oggetto di discussione in seno al CdS.

Interviene il dott. Gennaro **Marinelli**, rappresentante della Confagricoltura, che sottolinea come l'utilizzo di risorse in favore delle energie rinnovabili non abbia una ricaduta significativa in agricoltura e pertanto sarebbe preferibile destinare tali risorse a settori ed a filiere tradizionali

dell'agricoltura regionale (es. olio), raggiungendo benefici immediati in termini di biodiversità ed occupazione.

Interviene il dott. **Antonello Miccoli** della CGIL, rimarcando la necessità di destinare le risorse aggiuntive, anche se di modesta entità, al rafforzamento dell'economia esistente, incentivando le logiche di filiera nel settore agricolo e generando la capacità dell'economia di far rete, unitamente all'innovazione ed alla ricerca, con il fine ultimo di incrementare il PIL di settore.

L'AdG, in relazione alla richiesta di utilizzo alternativo delle risorse disponibili, precisa che trattandosi di un intervento integrativo ad una pianificazione ormai consolidata e considerando l'esiguità delle risorse stesse, si è deciso di intervenire nelle aree montane e della collina irrigua, caratterizzate da una maggiore criticità, fermo restando che indirettamente vengono a generarsi anche ricadute occupazionali.

Comunque l'AdG aggiunge inoltre, che le problematiche sollevate sono ben note e saranno certamente affrontate, di concerto, nel corso delle successive fasi attuative.

A questo punto, esaurita la discussione, l'AdG invita i partecipanti ad entrare nel merito del documento proposto e procede brevemente ad illustrarlo.

Interviene la dr.ssa **Marinelli**, la quale premette che, non essendo ancora definitivo il PSN, è opportuno per coerenza, limitare i riferimenti allo stesso.

Si passano, quindi, in rassegna in forma puntuale le varie proposte di modifica di seguito riportate:

### **1. Capitolo 3 - integrazione della strategia.**

In primo luogo la **dott.ssa Marinelli** chiede che anche le scelte relative alle nuove sfide non effettuate, vengano giustificate, a seguito di un'analisi.

In particolare va integrata l'analisi del settore lattiero-caseario, giustificando la scelta del non recepimento della sfida nel suddetto settore, nonché l'analisi della infrastrutturazione delle ITC che non viene affrontata nella sua completezza, ma limitata soltanto alle piccole reti.

Interviene il dott. **Stefano Cilli**, rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali precisando che, per quanto riguarda la Banda Larga, tutte le Regioni italiane si legheranno ad un progetto del MISE che curerà la realizzazione dell'infrastrutturazione generale; lo sviluppo rurale copre solo una limitata parte.

Il dott. **Antonio Francioni**, nello specifico, afferma che non sarebbe possibile pensare di poter attuare una infrastrutturazione di largo respiro con le limitate risorse messe a disposizione, da ripartire e pertanto non può che farsi riferimento soltanto alle piccole reti.

Coordinarsi al progetto MISE vuol dire in sostanza mutare il concetto di rete ma, allo stato attuale, è possibile, con le risorse disponibili, far riferimento solo ad un concetto di micro, rimandando quanto più possibile ad un dettaglio futuro.

A tal proposito la dott.ssa **Marinelli** suggerisce che, se è stata effettuata la scelta di ampliare la portata della misura 321, ciò deve derivare da un'analisi, consiglia inoltre, di integrare i vari aspetti della strategia all'interno di ogni relativo asse e non come capitolo a parte.

Osserva, conseguentemente, che se vengono affrontate le tematiche relative all'Innovazione (da non considerare come una nuova sfida, ma integrativa orizzontale per il potenziamento delle nuove sfide), vanno giustificate nella scheda di notifica.

In ordine a tale punto, il Comitato di Sorveglianza approva le proposte di modifica, demandando all'AdG l'integrazione, rielaborando il documento del relativo capitolo.

## **2. Capitolo 5 - Asse 2 - Misura 214 - Pagamenti agro ambientali. Azione 1.**

Il Dott. **Pavone** procede ad illustrare il Capitolo V, Asse 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale – con particolare riferimento alla misura 214 – Pagamenti agro-ambientali, dando lettura del documento.

Si propone, nell'ambito dell'Azione 1, l'introduzione di una nuova operazione, come sottoazione 1A, con la finalità di conservazione della biodiversità, tutela e diffusione dei sistemi agricoli e forestali ad alto valore naturalistico. Gli obiettivi specifici della sottoazione sono l'incremento del numero di aziende che utilizzano tecniche di produzione integrata, al fine di ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche, in particolare per il controllo delle infestanti, nonché il mantenimento degli avvicendamenti nelle rotazioni tradizionali ed il miglioramento della struttura dei suoli.

La suddetta azione viene attuata nelle aree della collina irrigua, con particolare riferimento alle superfici storicamente coltivate con colture da rinnovo.

I beneficiari degli aiuti sono gli imprenditori singoli o associati che conducono aziende collocate sul territorio regionale e che dimostrano legittimo possesso e libera disponibilità dei terreni oggetto dell'impegno.

Il dott. Pavone chiarisce che l'entità massima dei premi distinta per colture è quella stabilita per l'azione 1- produzione integrata; tale limite è stato elevato a 250euro per la barbabietola da zucchero.

A tal proposito la dott.ssa **Marinelli** suggerisce di valutare l'opportunità di operare un altro tipo di scelta meno legata al settore bieticolo e che garantisca maggiore impatto sulla biodiversità.

L'AdG sottolinea come la scelta fatta nasca dalla reale esistenza, per il Molise e per la sua collina irrigua, di un'inscindibile legame tra il settore bieticolo, l'occupazione e l'utilizzo sostenibile del territorio.

L'AdG invita il partenariato ad intervenire su tale aspetto.

Interviene il rappresentante della Cia, sig. **Cristofano**, confermando che alcune zone del territorio regionale non possono prescindere da questa tipologia di coltura che, attraverso una forma di avvicendamento, può di fatto salvaguardare la Biodiversità.

Tale tipo di coltura intercalare va dunque a sostenere l'ambiente, la rotazione, nonché il miglioramento della qualità.

La dott.ssa **Marinelli**, pur riconoscendo impatti positivi alla scelta operata, ribadisce comunque che gli stessi non giustificano l'utilizzo di fondi aggiuntivi, invitando ad operare una scelta diversa con impatto sulla biodiversità.

Il dott. **Francioni**, difendendo la posizione assunta si dimostra disponibile ad una stesura chiarificatrice.

In ordine a tale punto, il Comitato di Sorveglianza approva le osservazioni e le integrazioni proposte, demandando all'AdG l'adeguamento e l'integrazione del documento.

### **3. Capitolo 5 - Asse 2 - Misura 214 - Pagamenti agro ambientali. Azione 5.**

La modifica proposta riguarda l'introduzione di una nuova operazione riferita, quale recepimento della sfida Biodiversità, alla gestione dei pascoli, con particolare riguardo ai sistemi ed alle tecniche di pascolamento, finalizzati al miglioramento dello stato e della conservazione della diversità biologica, ribadendo il principio orientato ad attuare una gestione attiva, improntata alla sostenibilità ed alla compatibilità.

Anche su questo punto, la dott.ssa **Marinelli** suggerisce di descrivere maggiormente questa azione, approfondendo l'impatto della stessa sulla biodiversità e rivedendo, a tal fine, anche la parte riservata alla descrizione degli impegni, nonché dettagliando la tipologia delle pratiche di mantenimento.

In relazione alla citate pratiche suggerisce inoltre di essere maggiormente precisi scadenando le date relative ai periodi di sfalcio.

Invita poi ad operare distinzione degli impegni e degli obblighi remunerati da quelli non remunerati (es: interventi sulle superfici) e, per quanto riguarda l'intensità dell'aiuto, ad integrare la giustificazione dei premi con il relativo calcolo, precisando che le risorse finanziarie aggiuntive

previste vanno inserite nella nuova tabella 5.3.6 e non all'interno della misura, come anche per le altre nuove azioni.

In ordine a tale punto, il Comitato di Sorveglianza approva le proposte di modifica dell'azione, demandando all'AdG l'integrazione e la rielaborazione delle suddette proposte.

#### **4. Asse 3 - Qualità della vita nelle zone rurali. Misura 321- Azione D.**

Il dott. **Pavone** illustra la proposta di modifica riguardante la misura 321, azione D, riguardante il recepimento della priorità relativa alla Banda Larga, mediante l'attuazione di interventi relativi all'infrastrutturazione.

In particolare, l'azione D riguarda la creazione di nuove infrastrutture a Banda Larga nelle aziende, volte al miglioramento delle condizioni di vita, di lavoro ed orientate al conseguimento di una ripresa economica e di una crescita delle aree rurali.

L'obiettivo specifico è quello di dotare le aree rurali di un servizio di connessione a 20 Mb su tutta la Regione, partendo dall'attuale dotazione infrastrutturale esistente.

La modalità attuativa prevede l'attuazione degli interventi, da parte della Regione Molise, attraverso l'accordo di programma con il Ministero per lo Sviluppo Economico, che, per la realizzazione, si servirà del supporto operativo della società collegata Infratel.

La dott.ssa **Marinelli** consiglia di suddividere l'azione D, della misura, in due sottoazioni (D1 e D2), da trattare separatamente, tenuto delle differenti modalità attuative e di rendicontazione finanziaria.

Il Comitato di Sorveglianza approva le proposte di modifica e integrazione, demandando all'AdG il relativo adeguamento.

#### **5. capitolo 10 - Demarcazioni.**

Nel merito, la dott.ssa **Marinelli** suggerisce di rivedere la definizione relativa all'OCM ortofrutta, dettagliando per ogni singola misura ed azione l'intervento del Psr e delle Op a favore dei soci; fa rilevare inoltre l'importanza di dedicare particolare attenzione nell'ambito di intervento tra le diverse misure del Psr (111, 114, 115, 121, 123, 131, 214), evidenziando la necessità di integrare la trattazione relativamente alle procedure di controllo ex ante e ex post, finalizzata alla verifica.

Per quanto riguarda, invece, l'OCM vitivinicola, sottolinea l'opportunità di specificare che il Psr interviene in maniera esclusiva, e che pertanto "tali interventi sono realizzati dal Psr, non nell'ambito OCM".

Infine, relativamente al settore bieticolo, ritiene che è necessario specificare che il Psr non interviene a favore della ristrutturazione del suddetto settore, eliminando quindi la demarcazione.

Suggerisce, invece, di integrare il presente capitolo con la demarcazione relativa alla Banda Larga (misura 321), prevedendo, per l'attuazione dell'intervento, l'attivazione di un regime di aiuto ad hoc, adeguando a tal fine la tabella 9b e, senza far riferimento tra l'altro, all'accordo di programma con il MISE per la realizzazione del progetto Nazionale di infrastrutturazione della Banda Larga.

Il Comitato di Sorveglianza, in ordine a tale punto, approva le proposte di modifica suggerite, demandando all'AdG il recepimento nel documento.

## **6. tabelle finanziarie.**

Il dott. **Pavone** passa ad illustrare le tabelle finanziarie di nuova introduzione o di modifica, di adeguamento di quelle esistenti, conseguenti il recepimento delle nuove sfide, con particolare riferimento alla tabella 5.3.6.

In tale contesto, la dott.ssa **Marinelli** sottolinea la necessità di integrare la succitata tabella, nel rispetto delle forme e dei contenuti previsti dai Regolamenti, estendendo tale raccomandazione a tutte le tabelle finanziarie.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto delle suddette osservazioni e le approva, delegando l'AdG alla successiva revisione.

I lavori del Comitato si interrompono alle ore 12:00 per un coffee break e riprendono alle ore 12: 20 con l'esame del punto relativo a:

## **7. Esame e approvazione delle modifiche non sostanziali al Psr.**

Introduce l'argomento il dott. **Pavone** premettendo che le modifiche proposte rientrano nelle categoria di cui all'Articolo 6, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (CE) n. 1974/2006, finalizzate a recepire adeguamenti ai nuovi Regolamenti comunitari, eliminare errori di scrittura, definire e rendere più chiare procedure, rendendo, in tal modo, più efficace l'applicazione dei contenuti del testo.

Si passa, quindi, all'esame di ciascuna proposta di modifica, rimandando per i dettagli alla scheda di notifica allegata al presente verbale.

Rispetto alle suddette proposte di modifica, si riportano, di seguito, specificatamente quelle in merito alle quali sono state formulate osservazioni dai componenti il CdS.

**Asse 1. Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale. Cap. 5.3.1.11  
Misura 122. pag. 319.**

La proposta prevede l'inserimento della definizione alternativa "Piano dei Tagli" in alternativa al "Piano di Gestione", al fine di adeguare il requisito degli strumenti di pianificazione forestale a quanto contenuto nella Legge Regionale.

La dott.ssa **Marinelli** osserva che il Reg.(CE) n. 1698/2005 , all'art.27, prevede che ci siano Piani di Gestione; suggerisce quindi di eliminare l'alternativa, quale Piano dei Tagli, poiché, se quest'ultimo è compreso nel Piano di Gestione, non è necessario specificarlo.

L'AdG accetta tali osservazioni stralciandole subito dalla proposta di modifica.

o **Asse 4. Attuazione dell'Approccio Leader. Cap. 5.3.4 Misura 4.1 pag. 463.**

La modifica proposta, nell'ambito dei criteri di selezione e di ammissibilità dei Gal e per la valutazione dei PSL, riguarda la separazione del criterio di cui alla lettera i), in due distinti criteri, con conseguente attribuzione dei relativi punteggi.

Nel merito la dott.ssa **Marinelli** evidenzia, a meno di esigenze specifiche e necessarie, l'inopportunità di effettuare tale separazione, in quanto ciò comporterebbe inevitabilmente la rideterminazione del punteggio e la revisione dei criteri di selezione da sottoporre all'approvazione del CdS.

L'AdG accetta tali osservazioni, provvedendo allo stralcio della proposta di modifica, ripristinando l'impostazione preesistente.

La dott.ssa **Marinelli**, fa osservare che non sono stati aggiornati ed integrati gli indicatori già presenti, fatta eccezione di quelli relativi alle azioni aggiuntive, per i quali si è provveduto in sede di elaborazione della proposta di modifica.

Al fine quindi, di avere un quadro globale della situazione pre e post processo Health Check, sottolinea la necessità di adempiere all'integrazione della quantificazione dei succitati indicatori.

Il Comitato approva tali proposte di modifica e delega l'AdG ad una rielaborazione delle stesse.

**Terzo punto all'odg: Esame ed approvazione del Rapporto Annuale d'Esecuzione.**

Dopo una breve introduzione del dott. **Francioni**, interviene il dott. **Ciarlariello**, il quale illustra l'avanzamento del programma, precisando che esso è relativo soprattutto a misure derivanti dalla vecchia programmazione ed in particolare a misure con impegni pluriennali, quali la misura del prepensionamento, l'agro ambiente e la forestazione; per quanto riguarda le misure non pluriennali,

l'avanzamento finanziario del programma e gli effetti della rendicontazione delle misure strutturali sulla nuova programmazione sono stati assunti per permettere la realizzazione di investimenti ricompreso tra le due programmazioni.

La dott.ssa **Marinelli** osserva che, in merito agli indicatori di risultato, pur avendo sostenuto spese sulle misure 113, 214, 221, essi figurano solo per la misura 214, andrebbero quindi integrati.

Il dott. **Ciarlariello** fa rilevare le difficoltà incontrate nel reperire i dati relativi agli indicatori e rappresenta che essi saranno comunque integrati prima della trasmissione del rapporto annuale alla Commissione Europea.

La dott.ssa **Marinelli**, partecipa che, per quanto ci siano dei riferimenti alla chiusura del Por 2000-2006 (trascinamenti), non è opportuno che vengano inseriti nel Rapporto Annuale del Psr, che riguarda invece la nuova programmazione per il periodo 2007-2013.

Il Comitato approva le proposte e condivide le osservazioni formulate, delegando l'AdG ad inserirle nell'adeguamento della proposta di modifica.

Si passa, quindi all'esame del **quarto punto all'odg**:

Informativa sulla valutazione in itinere del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della regione Molise;

In merito alla valutazione in itinere del Programma di Sviluppo Rurale, si partecipa che è stata avviata la procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione del servizio di valutazione.

Sarà pertanto compito del nuovo valutatore fornire una relazione circa l'attività svolta nell'anno 2008 e permettere, quindi, l'integrazione del Rapporto Annuale.

La dott.ssa **Marinelli** evidenzia la necessità di inserire nel Rapporto Annuale un capitolo inerente l'informativa dettagliata sull'attività della valutazione in itinere.

Fa presente inoltre che per l'assistenza tecnica vengono indicate solo le attività future e non quelle precedenti.

Il dott. **Francioni** evidenzia che, sebbene allo stato attuale si sta lavorando per mettere a punto il bando dell'assistenza tecnica, sono state svolte delle attività, anche se non rendicontate nel Psr e comunque è stato attivato un gruppo di supporto alla segreteria tecnica e all'Autorità di Gestione, in attesa dell'attivazione di un piano di assistenza tecnica più organico.

Il suggerimento della dott.ssa **Marinelli** è di specificare non solo le attività future inerenti l'assistenza tecnica, ma anche quelle svolte nell'anno di riferimento (2008), sebbene non risulti alcuna spesa rendicontata.

Passando al **quinto punto all'ordine del giorno** inerente l'Informativa sulle azioni di informazione e di comunicazione relative all'attuazione del Psr Molise 2007-2013, la dott.ssa **Marinelli**, suggerisce che per la parte relativa alla comunicazione, andrebbe specificata la gerarchia dei beneficiari, indicando, in particolare per i beneficiari diretti, quali siano state le attività di informazione nei loro confronti.

Il dott. **Ciarlariello** partecipa che per i bandi espletati nel 2008 è stata attivata una procedura di consultazione, tramite le organizzazioni professionali, oltre eventi di largo rilievo quali "Fiera delle Idee" in cui si è presentato il programma nel suo complesso.

La dott.ssa **Marinelli** ribadisce, tuttavia, la necessità di spiegare quali strumenti sono stati utilizzati ordinariamente nell'ambito del Piano di Comunicazione del Psr; nel merito il dott. **Ciarlariello** assicura che il Rapporto Annuale sarà implementato di queste informazioni.

Il Comitato approva l'argomento sottoposto all'esame con le integrazioni richieste, delegando l'AdG ai consequenziali adeguamenti.

**Sesto punto all'odg: Varie ed eventuali.**

Prende la parola il dott. **Iocca**, rappresentante della Cisl, riportando l'importanza sostanziale dei lavori del Comitato e delle osservazioni formulate dalla rappresentanza della Commissione, evidenziando anche la differente visione, tra la Regione e la Commissione, rispetto alle problematiche affrontate. Sollecita, altresì, la pubblicazione e attivazione dei bandi atteso il ritardo accumulato ed alle esigenze che il mondo agricolo reclama.

A tal proposito il dott. **Ciarlariello**, nel prendere atto delle dichiarazioni del rappresentante della Cisl, partecipa che si è ritenuto opportuno attendere la chiusura degli investimenti relativi al Por 2000-2006, prima di attivare quelli relativi alla nuova programmazione, al fine di evitare il rischio di sovrapposizioni.

Il dott. **Francioni**, nel ringraziare per il suggerimento del rappresentante sindacale, sottolinea lo sforzo che globalmente la Regione sta attuando ai vari livelli per la costruzione di politiche di sviluppo del territorio regionale, destinando. In questa direzione, i cofinanziamenti dell'Unione Europea.

Illustra infine, l'ulteriore punto all'ordine del giorno, relativo all'informativa sul Programma Leader e sul suo stato d'attuazione rimandando, in ottemperanza ai Regolamenti Comunitari, la produzione documentale del rendiconto.

In merito, la dr.ssa **Marinelli** chiede se sia prevista la predisposizione di un rapporto di valutazione ex-post per il Programma Leader.

Il dott. **Francioni**, conferma l'intenzione di produrre esclusivamente <<una riflessione sul Leader>> e non un vero e proprio rapporto.

Il Comitato di Sorveglianza, alla conclusione dei lavori, approva il documento proposto con le modifiche e gli emendamenti formulati delegando l'AdG al loro recepimento nella fase di adeguamento ed integrazione della proposta di modifica.

La scheda di notifica sarà trasmessa ai membri del Comitato, dopo essere stata inoltrata alla Commissione, ed ulteriori emendamenti saranno comunicati ai membri del Comitato stesso.

I lavori del Comitato di Sorveglianza si concludono alle ore 14.00.